

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA**

---

N. 3201 DEL 29/12/2025

**CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA CITTA' METROPOLITANA**

**OGGETTO:** CONVENZIONE PER LA SALVAGUARDIA IDRAULICA, AMBIENTALE, AGRICOLA E SANITARIA TRAMITE IL CONTENIMENTO DELLA NUTRIA NEL COMPENSORIO DEL CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA - CONTRIBUTO PER I COADIUTORI AUTORIZZATI IMPIEGATI

### **Il Dirigente/Funziionario delegato**

#### **DECISIONE**

- 1) Dispone l'Impegno ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 40.000,00 sul Cap. S 108139/0 - Tasferimenti correnti a istituzioni sociali private - associazioni per vigilanza volontaria - Cdc 111 (Cod. SIOPE 1040401001) in favore del CENTRO SERV. E COORD. AMBITO TERRITORIALE CACCIA ( A.T.C.) (codice: 13729) per il contributo ai coadiutori autorizzati impiegati nella Convenzione per la salvaguardia idraulica, ambientale, agricola e sanitaria tramite il contenimento della nutria nel comprensorio del Consorzio della Bonifica Renana;
- 2) dispone di provvedere al pagamento della somma di cui sopra, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione

#### **MOTIVAZIONE**

Il controllo della fauna è disciplinato dall'art. 19 della L. n. 157/1992 il quale riconosce alle Regioni la facoltà di adottare piani di limitazione delle specie problematiche con modalità gestionali e operative distinte dall'attività venatoria.

Con la L. n. 221/2015 il legislatore nazionale ha disposto che i summenzionati piani, consistenti nel controllo e nel contenimento numerico di talune specie venissero realizzati – al pari di quanto disposto per la fauna selvatica, pur non facendone parte – anche per la specie “nutria” (art. 7 comma 5 lettera a).

Con propria Legge, n. 8/1994 art. 16, la Regione Emilia-Romagna ha disposto che gli interventi in controllo debbano eseguirsi sotto la diretta responsabilità di Province e Città metropolitana ed essere svolti da operatori autorizzati o altri soggetti qualificati riconosciuti espressamente per legge.

Con deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna (di seguito DGR) n. 546 del 19 aprile 2021 si approva il Piano di Controllo per la nutria 2021/2026.

Con la DGR n. 2379 del 23/12/2024 la Regione Emilia-Romagna ha disposto l' *"Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie "fossorie" e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992, art. 4 L.R. n. 17/2022 e art. 28 L.R. 18/2023. Annualità 2025."* prevedendo per la Città metropolitana di Bologna la quota di € 114.092,00 quale contributo per le attività le attività connesse il contenimento degli animali fossori.

A tutela della fragilità arginale del territorio, non tralasciando le altre ragioni richiamate dall'art. 19 della L.R. 175/1992 che legittimano i piani di limitazione, con la citata DGR n. 2379 del 23/12/2024, la Regione Emilia-Romagna ha deliberato *di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 4, L.R. 27 ottobre 2022, n. 17 e all'art. 28 della L.R. 28 dicembre 2023, n. 18 concorrendo al finanziamento delle spese per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e della specie cinghiale previsti in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 da parte delle Province e della Città metropolitana di Bologna* e ha approvato l'allegato n. 1 che specifica al punto 2 **"Spese ammissibili:** *Costituiscono spese ammissibili per l'erogazione dei contributi per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e della specie cinghiale previsti in attuazione dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994, le seguenti tipologie:*

- *spese per l'acquisto di materiali necessari alla cattura degli animali (ed eventuale monitoraggio), con una porzione del tetto massimo destinabile alle attrezzature individuata nel 20% del contributo assegnato;*
- *spese per l'acquisto di altro materiale di consumo (es. proiettili o armi da fuoco o ad aria compressa);*
- *spese di smaltimento delle carcasse e/o spese per la gestione dei sottoprodotti di origine animale provenienti dalle lavorazioni delle spoglie dei cinghiali abbattuti o per il funzionamento dei centri di raccolta, mentre per la rendicontazione delle spese ammissibili in conto capitale è previsto l'acquisto di beni o attrezzature per la cattura dei cinghiali o la gestione delle carcasse;*
- *rimborsi chilometrici ai coadiutori autorizzati;*
- *spese per convenzioni stipulate con soggetti coinvolti nell'attuazione dei piani di controllo (ATC, protezione civile, consorzi di bonifica, professionisti ecc.);*
- *eventuali spese del personale di ruolo alle Polizie Provinciali impiegato nelle attività di controllo;*
- *eventuali quote di ammortamento di beni inventariabili;*

- *specifici servizi di cattura di cinghiali, tasso e istrice;*”.

Il medesimo allegato n. 1 punto 3 specifica che *È prevista la possibilità di compensare le quote assegnate per ciascuna specie (fossori e cinghiale) secondo i criteri di riparto specificati, fino all'importo massimo complessivo riconosciuto ad ogni territorio, fermo restando che almeno la maggioranza delle risorse destinate a ciascuna specie obiettivo rimanga a disposizione per quella stessa specie. In altri termini, non è possibile destinare più del 49% delle somme stanziare per una specie a favore dell'altra specie, indipendentemente dall'impegno di spesa assunto.*

Vista la possibilità prevista al punto 3 appena citato è stato destinato l'importo di € 55.905,08 corrispondente al 49% della quota assegnata alle specie fossorie alle attività connesse al controllo della specie cinghiale, pertanto la quota destinata alle attività di contenimento degli animali fossori risulta pari ad € 58.186,92.

In aderenza ai principi, alle finalità e ai metodi definiti dalla Regione, Città metropolitana e Consorzio della Bonifica Renana hanno condiviso la necessità di integrare le proprie competenze tecniche costituendo una rete che coinvolgesse tutti i soggetti qualificati, a vario titolo, interessati al tema: Comuni e Unioni di Comuni, Organizzazioni agricole, associazionismo venatorio, e volontariato di vigilanza, autorità idrauliche. Sono state pertanto disciplinate e formalizzate tali collaborazioni gestionali e operative con l'approvazione di una Convenzione<sup>1</sup> di salvaguardia idraulica, ambientale, agricola e sanitaria per il contenimento della nutria.

La suddetta Convenzione prevede (art. 4 – impegni dei sottoscrittori) tra gli impegni della Città metropolitana quelli di *“rendicontare alla Regione le spese sostenute dai coadiutori in base ai km percorsi per effettuare gli spostamenti durante le attività di controllo; il rimborso sarà calcolato in base ad una indennità chilometrica pari ad un quinto del costo di un litro di benzina, usando come riferimento la tariffa Aci basata sulla media mensile come da Circolare Regionale 12/07/2023.06885U e s.m.i. o altri atti regionali normativi, amministrativi o esplicativi di riferimento;*

- *inoltrare la rendicontazione per l'assegnazione del contributo pubblico erogato con il supporto degli ATC firmatari i cui iscritti abbiano partecipato ai Piani di Controllo, in ragione delle attività svolte ed espressamente dichiarate. Tale contributo verrà corrisposto a consuntivo e annualmente, in ragione delle disponibilità e nei limiti dei fondi stabili annualmente con deliberazione della Regione ER per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie”*

---

<sup>1</sup> Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 54 del 13/12/2023

Per accordo con gli ATC i contributi erogati dovranno essere liquidati alle figure individuali effettivamente impegnate nelle attività di sorveglianza preventiva e di contenimento strettamente coordinate dal Corpo di Polizia locale della Città metropolitana.

Pertanto in ragione di quanto descritto si procede alla formalizzazione espressa dell'impegno relativo alla somma di € 40.000,00 che, a rendicontazione verificata dal Corpo di Polizia e con l'indicazione individuale dei soggetti destinatari dei contributi, andrà versata al Centro Servizi e Coordinamento Ambito Territoriale Caccia A.T.C. (cod. forn. 13729) - Via di Corticella 183/6 - 40128 Bologna - affinché proceda - d'intesa con le Associazioni di riferimento - alle singole liquidazioni.

La somma da impegnare è disponibile sul Capitolo PEG 108139 "*Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - associazioni per vigilanza volontaria - CDC 111*" - del Bilancio 2025/2027 - annualità 2025 - Codice SIOPE U 1.04.04.01.001 "*Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private*". Tali somme corrispondono a quanto accertato con accertamento n. 1489/2025.

Sono state inoltre accertate e contestualmente impegnate le somme di € 4.569,63 con determinazione dirigenziale n. 2922/2025, di € 880,00 con determinazione dirigenziale n. 2980/2025 e di € 1.037,60 con determinazione dirigenziale n. 2979/2025.

L'imputazione del presente impegno avviene nell'esercizio in cui è prevista la scadenza dell'obbligazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 66 della seduta del 23/12/2024 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027 e dei relativi allegati;
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 294 del 23/12/2024 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025-2027.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 (centoventi), entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o piena conoscenza del medesimo, in forza del combinato disposto ex artt. 29 e 41, D.lgs. n. 104/2010 (c.d. Codice del processo amministrativo) per l'impugnazione al TAR e ex art. 9, d.P.R. n. 1199/71 per quanto attiene il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Bologna, 29/12/2025

**Firmato digitalmente**

***Dott. MIGNANI ROMANO***<sup>2</sup>

---

<sup>2</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.